

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

6° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 23 MAGGIO 1995

Presidenza del presidente FERRARI Francesco

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(48) **FERRARI Francesco e CAMO:**
Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e agro-alimentari e adeguamento della materia alle disposizioni comunitarie

(403) **BORRONI ed altri:** *Norme per il riconoscimento della denominazione di origine dei prodotti agro-alimentari*
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4
DEGAUDENZ (PPI), relatore alla Commissione .	4
DUJANY (Misto)	2, 3
ROBUSTI (Lega Nord)	4

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(48) FERRARI Francesco e CAMO: *Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e agro-alimentari e adeguamento della materia alle disposizioni comunitarie*

(403) BORRONI ed altri: *Norme per il riconoscimento della denominazione di origine dei prodotti agro-alimentari*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 48 e 403.

Riprendiamo la discussione, rinviata nella seduta del 17 maggio scorso.

Dò lettura dell'emendamento che il senatore Cusimano ha testè presentato all'articolo 6 del testo unificato dei disegni di legge, preso a base dalla Commissione, nell'intento di soddisfare le condizioni poste nel parere della Commissione affari costituzionali:

All'articolo 6, comma 4, sostituire le parole: «nel numero massimo di dodici» con le parole: «nel numero di quattordici»; aggiungere dopo le parole: «di concerto col Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato» le parole: «e col Ministro del commercio con l'estero»; aggiungere dopo le parole: «ivi compresi rappresentanti del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato» le parole: «e del Ministero del commercio con l'estero»; sostituire le parole: «nonchè tre rappresentanti delle regioni, delle province autonome» con le parole: «nonchè sette rappresentanti delle regioni e delle province autonome»; aggiungere, alla fine del comma, le parole: «nonchè un rappresentante designato dalle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello nazionale»

6.100

L'emendamento sarà subito trasmesso alla 1ª Commissione per il relativo parere. Se non si fanno osservazioni così rimane stabilito.

DUJANY. Signor Presidente, chiedo di conoscere il testo del parere della 1ª Commissione permanente e se la procedura seguita sia conforme alle norme regolamentari.

PRESIDENTE. Premesso di aver dato comunicazione del parere della 1ª Commissione nella seduta del 17 maggio scorso, ne dò nuova-

mente lettura, precisando comunque che la procedura seguita è un atto dovuto in pieno ossequio alla norma di cui all'articolo 40, commi 5 e 6, e all'articolo 41, comma 5, del Regolamento del Senato:

«La Commissione, esaminato il testo elaborato dalla Commissione di merito e gli emendamenti, conferma, per quanto di competenza, le valutazioni critiche formulate nel parere reso il 22 febbraio 1995.

Si pronuncia pertanto in senso favorevole sul testo, a condizione che l'articolo 6 sia modificato al fine di attribuire compiti non già a un comitato nazionale presieduto dal Ministro delle risorse agricole e collocato presso il Ministero, ma a un organismo interregionale, con la partecipazione non prevalente delle amministrazioni statali competenti. Occorre, di conseguenza, rimuovere il potere di nomina in capo al Ministro e configurare un diverso sistema di formazione e composizione dell'organismo.

Va ribadito, in proposito, che in esito al *referendum* celebrato nel 1993, concernente la soppressione del Ministero dell'agricoltura, anche le competenze in questione dovrebbero essere trasferite alle regioni, in conformità all'articolo 117 della Costituzione. Gli enti regionali, d'altra parte, sono destinatari diretti di norme comunitarie, con le conseguenti responsabilità verso l'Unione europea.

La Commissione, inoltre, rappresenta nuovamente l'esigenza di coinvolgere le rappresentanze delle associazioni dei consumatori.

Quanto alle proposte di modifica, alcuni emendamenti del Governo all'articolo 6 (6.1, 6.2) confermano l'indirizzo centralistico già censurato, e il parere è pertanto contrario.

Sugli altri emendamenti, la Commissione esprime parere non ostativo per quanto di competenza».

DUJANY. Chiedo che la Commissione si pronunci sugli emendamenti da me presentati sui singoli articoli relativi alle regioni a statuto speciale e alle provincie autonome di Trento e di Bolzano.

PRESIDENTE. Senatore Dujany, ricordo che si passerà all'esame dei singoli articoli del testo unificato subito dopo l'acquisizione del parere della 1ª Commissione.

DUJANY. Vorrei sottolineare che il Regolamento prevede la rimessione all'Assemblea qualora emerga una posizione diversificata tra la Commissione competente e la Commissione affari costituzionali.

PRESIDENTE. Preciso che la rimessione all'Assemblea, per i casi in cui la Commissione competente non si uniformi al parere della 1ª Commissione, è esplicitamente prevista dal citato comma 6 dell'articolo 40 del Regolamento.

D'altra parte, senatore Dujany, tale situazione potrà eventualmente verificarsi solo dopo che questa Commissione - acquisito il parere sull'emendamento 6.100 presentato dal senatore Cusimano ed esaminato il merito degli articoli e dei relativi emendamenti - avrà deliberato in senso contrario o conforme al parere stesso.

DEGAUDENZ, *relatore alla Commissione*. Osservo che nell'emendamento 6.100, presentato dal senatore Cusimano, è chiara la volontà di recepire il parere della 1ª Commissione realizzando la piena pariteticità tra le componenti statale e regionale. Ciò detto, chiedere alla 1ª Commissione permanente se l'emendamento in questione sia conforme alle sue indicazioni rispetta pienamente la procedura regolamentare, ferma restando la competenza di questa Commissione a deliberare nel merito.

ROBUSTI. Signor Presidente, da un lato ci troviamo davanti all'esigenza di tutta la Commissione di mantenere in sede deliberante il provvedimento, in modo da licenziarlo il più rapidamente possibile, dall'altro dobbiamo anche considerare la necessità manifestata dal senatore Dujany di mantenere determinate prerogative delle regioni a statuto speciale.

La posizione del mio Gruppo è sicuramente quella di mantenere la sede deliberante, ma anche di venire incontro al principio, sottolineato dal senatore Dujany, dell'autonomia delle regioni a statuto speciale (anche se non intendo assolutamente entrare nel merito della questione). Invito pertanto la Commissione a fare il possibile per salvaguardare ambedue le esigenze.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,45

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE